

→ **Le Nazioni Unite** Condannato il boicottaggio di molti Paesi. Europa divisa. L'Italia non va
→ **Arriva Ahmadinejad** Il presidente iraniano attacca Israele prima di sbarcare a Ginevra

Razzismo: via al summit Onu tra i veleni Il Papa lo benedice, Obama diserta

Riflettori puntati su Ginevra, dove oggi si apre la Conferenza sul razzismo. La vigilia si consuma in annunci di boicottaggio e di presenza. L'Italia non parteciperà, la Gran Bretagna sì. L'Europa di nuovo divisa.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Il Papa benedice. Obama diserta. L'Europa si spacca. L'Italia si allinea agli Usa e decide il boicottaggio. L'Onu s'indigna (contro i boicottatori). Israele «spara» sul presidente della Svizzera che incontrerà il suo omologo iraniano. Oggi si apre a Ginevra la Conferenza delle Nazioni Unite sul razzismo. La Conferenza della discordia. Gli Stati Uniti hanno alla fine deciso di non essere presenti alle assise di Ginevra. a causa dei «discutibili» contenuti che, nonostante i tentativi di mediazione e gli emendamenti apportati, restano nella bozza di dichiarazione finale. Sulla vicenda interviene Barack Obama: il capo della Casa Bianca ribadisce di essere un presidente che «crede nelle Nazioni Unite», ma aggiunge che l'America non può accettare un linguaggio «controproducente» come quello che è alla base della conferenza Durban 2 sul razzismo, che Washington ha deciso di boicottare. «Ho ribadito al segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon che siamo felici di aiutare le Nazioni Unite - ha detto Obama, in una conferenza stampa al Vertice delle Americhe - ma questa non è risultata l'opportunità giusta»

SANTA SEDE PRESENTE

Di parere opposto è il Vaticano. La Santa Sede vede «molti passi avanti» nella bozza di dichiarazione finale della Conferenza mondiale sul razzismo. Lo ha precisato il portavoce, padre Federico Lombardi. La Santa Sede non si è sottratta ai lavori preparatori, come hanno fatto altri Stati tra cui Italia e Usa, e parteciperà oggi alla Conferenza con una delegazione presieduta dall'Osservatore permanente pres-



Conferenza divisa A Ginevra è scontro sul documento finale del vertice Onu sul razzismo

so le Nazioni Unite di Ginevra, mons. Silvano Maria Tomasi e composta da due «rappresentanti qualificati» del Pontificio consiglio Giustizia e pace, e uno di quello per i Migranti. L'imprimatur più significativo viene da Benedetto XVI. Il Papa giudica la Conferenza di Ginevra e la dichiarazione di Durban «un'iniziativa importante, perché ancora oggi, nonostante gli insegnamenti della storia, si registrano tali deprecabili fenomeni». Lo ha detto subito dopo il Regina Coeli recitato ieri mattina a Castel Gandolfo. «Inizierà domani (oggi, ndr.) a Ginevra, organizzata dalle Nazioni Unite - ha ricordato il pontefice - la Conferenza di esame della Dichiarazione di Durban del 2001 contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e la relativa intolleranza. Si tratta - ha detto - di un'iniziativa importante perché ancora oggi, nonostante gli insegnamenti della storia, si registrano tali deprecabili

li fenomeni».

SHOCK ALL'ONU

L'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Navin Pillay ha espresso shock e profonda delusione per la decisione degli Usa di disertare la Conferenza sul razzismo.

La difesa di Barack Il presidente Usa: «Credo nell'Onu ma la conferenza è sbagliata»

«Sono scioccata e profondamente delusa per la decisione degli Stati Uniti di non partecipare ad una Conferenza che mira a combattere il razzismo, la xenofobia, la discriminazione razziale ed altre forme di intolleranza in tutto il mondo», si è rammaricata la Pillay in un comunicato reso noto ieri a Ginevra. «Una manciata

di Stati - lamenta la Pillay - hanno permesso che uno o due temi dominassero il loro approccio alla questione e che pesassero di più delle preoccupazioni di tanti gruppi di persone in tante parti del mondo quotidianamente vittime del razzismo o di altre forme di intolleranza che rovinano le loro esistenze». La Conferenza divide anche l'Europa. Gran Bretagna e Olanda non aspettano una presa di posizione comune della Ue - come proposto dall'Italia che si allinea agli Usa nel boicottare «Durban 2» - e annunciano la loro partecipazione. A Ginevra sarà presente Mahmud Ahmadinejad. «L'ideologia e il regime sionista sono i portabandiera del razzismo», anticipa il presidente iraniano. ❖

 **IL LINK**

IL SITO DELLE NAZIONI UNITE
www.un.org

Foto di Salvatore Di Nolfi/Ansa-Epa